

Alla Commissione parlamentare

# Rai-Tv: posta sotto accusa la riforma segreta

### Il compagno Galluzzi denuncia il grave significato politico del nuovo « palinsesto » - Gli interventi di Antonelli e Naidini - Difensivo intervento del socialista Abbiati sulla linea delle posizioni dc, socialdemocratiche e l'isbrali - Pci e PsiUP chiedono con una mozione al governo di esercitare subito il diritto di riscatto

I comunisti non sono disposti a avallare una politica di privatizzazione della Rai che costituisca, come quella proposta dall'attuale maggioranza, un mezzo per la ristrutturazione del servizio pubblico di radiotelevisione. Il compagno Galluzzi ha denunciato il grave significato politico del nuovo « palinsesto » - Gli interventi di Antonelli e Naidini - Difensivo intervento del socialista Abbiati sulla linea delle posizioni dc, socialdemocratiche e l'isbrali - Pci e PsiUP chiedono con una mozione al governo di esercitare subito il diritto di riscatto

La presenza socialista è a questa ipotesi politica che oggi la direzione della Rai chiede di stabilizzare. In questi giorni i comunisti rispondono no. La conferma, del resto, viene anche dal silenzio del governo sugli impegni a suo tempo pubblicamente assunti: fra i quali l'immediato esercizio del diritto di riscatto e l'istituzione di un legislativo per la riforma.

Subito dopo, il compagno Naidini (Psiup) ha ribadito che il palinsesto è una riforma segreta della Rai, ma semmai proprio ad una ipotesi di riorganizzazione della Rai che sarà inevitabile lo scontro politico. Senza contare che, in ogni caso, sarà necessario discutere con i comunisti che dovranno riempire, nella pratica, lo schema di riorganizzazione presentato dalla direzione della Rai.

Il compagno Galluzzi ha quindi esordito sottolineando innanzi tutto il valore politico dell'intero processo che anticipa certamente - come aveva riconosciuto lo stesso Galluzzi - il punto in cui la riforma della Rai che chiede nuovi rapporti tra Parlamento e Rai, sulla linea di una « esigenza di trasparenza » espressa dai comunisti. Apprendo dunque un sistema permanente di consultazioni che, già in questa fase, ha permesso di conoscere le posizioni delle Regioni e dei sindacati. Evidente tuttavia che l'incontro in un giudizio su un nodo politico, che è quello della stabilizzazione della Rai, si sta svolgendo in un modo che non è quello che si vorrebbe.

Il compagno Galluzzi ha quindi esordito sottolineando innanzi tutto il valore politico dell'intero processo che anticipa certamente - come aveva riconosciuto lo stesso Galluzzi - il punto in cui la riforma della Rai che chiede nuovi rapporti tra Parlamento e Rai, sulla linea di una « esigenza di trasparenza » espressa dai comunisti. Apprendo dunque un sistema permanente di consultazioni che, già in questa fase, ha permesso di conoscere le posizioni delle Regioni e dei sindacati. Evidente tuttavia che l'incontro in un giudizio su un nodo politico, che è quello della stabilizzazione della Rai, si sta svolgendo in un modo che non è quello che si vorrebbe.

Il compagno Galluzzi ha quindi esordito sottolineando innanzi tutto il valore politico dell'intero processo che anticipa certamente - come aveva riconosciuto lo stesso Galluzzi - il punto in cui la riforma della Rai che chiede nuovi rapporti tra Parlamento e Rai, sulla linea di una « esigenza di trasparenza » espressa dai comunisti. Apprendo dunque un sistema permanente di consultazioni che, già in questa fase, ha permesso di conoscere le posizioni delle Regioni e dei sindacati. Evidente tuttavia che l'incontro in un giudizio su un nodo politico, che è quello della stabilizzazione della Rai, si sta svolgendo in un modo che non è quello che si vorrebbe.

Il compagno Galluzzi ha quindi esordito sottolineando innanzi tutto il valore politico dell'intero processo che anticipa certamente - come aveva riconosciuto lo stesso Galluzzi - il punto in cui la riforma della Rai che chiede nuovi rapporti tra Parlamento e Rai, sulla linea di una « esigenza di trasparenza » espressa dai comunisti. Apprendo dunque un sistema permanente di consultazioni che, già in questa fase, ha permesso di conoscere le posizioni delle Regioni e dei sindacati. Evidente tuttavia che l'incontro in un giudizio su un nodo politico, che è quello della stabilizzazione della Rai, si sta svolgendo in un modo che non è quello che si vorrebbe.

Il compagno Galluzzi ha quindi esordito sottolineando innanzi tutto il valore politico dell'intero processo che anticipa certamente - come aveva riconosciuto lo stesso Galluzzi - il punto in cui la riforma della Rai che chiede nuovi rapporti tra Parlamento e Rai, sulla linea di una « esigenza di trasparenza » espressa dai comunisti. Apprendo dunque un sistema permanente di consultazioni che, già in questa fase, ha permesso di conoscere le posizioni delle Regioni e dei sindacati. Evidente tuttavia che l'incontro in un giudizio su un nodo politico, che è quello della stabilizzazione della Rai, si sta svolgendo in un modo che non è quello che si vorrebbe.

Il compagno Galluzzi ha quindi esordito sottolineando innanzi tutto il valore politico dell'intero processo che anticipa certamente - come aveva riconosciuto lo stesso Galluzzi - il punto in cui la riforma della Rai che chiede nuovi rapporti tra Parlamento e Rai, sulla linea di una « esigenza di trasparenza » espressa dai comunisti. Apprendo dunque un sistema permanente di consultazioni che, già in questa fase, ha permesso di conoscere le posizioni delle Regioni e dei sindacati. Evidente tuttavia che l'incontro in un giudizio su un nodo politico, che è quello della stabilizzazione della Rai, si sta svolgendo in un modo che non è quello che si vorrebbe.

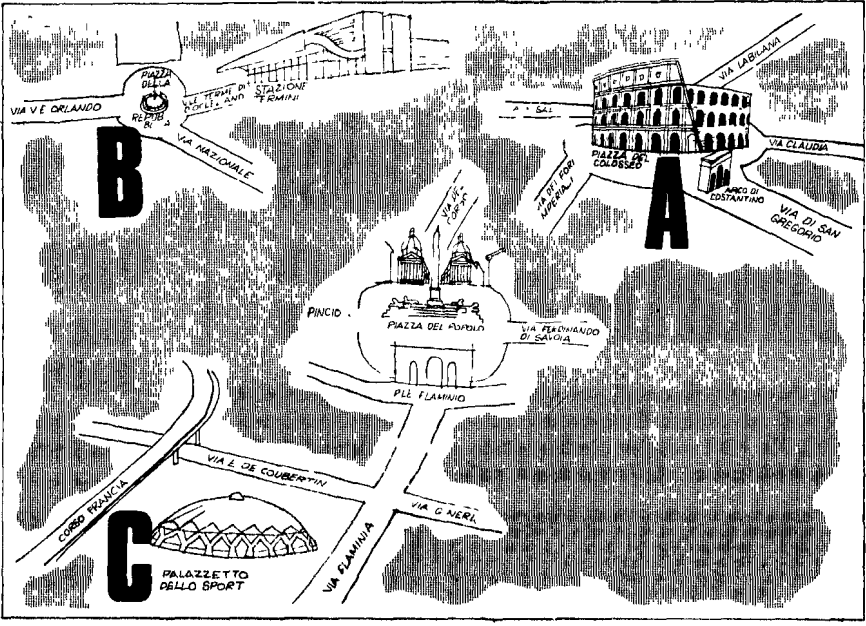
Il compagno Galluzzi ha quindi esordito sottolineando innanzi tutto il valore politico dell'intero processo che anticipa certamente - come aveva riconosciuto lo stesso Galluzzi - il punto in cui la riforma della Rai che chiede nuovi rapporti tra Parlamento e Rai, sulla linea di una « esigenza di trasparenza » espressa dai comunisti. Apprendo dunque un sistema permanente di consultazioni che, già in questa fase, ha permesso di conoscere le posizioni delle Regioni e dei sindacati. Evidente tuttavia che l'incontro in un giudizio su un nodo politico, che è quello della stabilizzazione della Rai, si sta svolgendo in un modo che non è quello che si vorrebbe.

Il compagno Galluzzi ha quindi esordito sottolineando innanzi tutto il valore politico dell'intero processo che anticipa certamente - come aveva riconosciuto lo stesso Galluzzi - il punto in cui la riforma della Rai che chiede nuovi rapporti tra Parlamento e Rai, sulla linea di una « esigenza di trasparenza » espressa dai comunisti. Apprendo dunque un sistema permanente di consultazioni che, già in questa fase, ha permesso di conoscere le posizioni delle Regioni e dei sindacati. Evidente tuttavia che l'incontro in un giudizio su un nodo politico, che è quello della stabilizzazione della Rai, si sta svolgendo in un modo che non è quello che si vorrebbe.

## La grande manifestazione nazionale del 28 a Roma

# Imponenti adesioni antifasciste

### Hanno aderito, tra gli altri, le giunte regionali della Toscana e del Lazio, la giunta e la presidenza dell'Assemblea regionale campana, la presidenza del Consiglio regionale del Molise e numerose Province e Comuni - Appello del comitato giornalisti democratici - Domani manifestazione a Palermo



Data l'imponenza della partecipazione si è resa necessaria una modifica nell'organizzazione della manifestazione del 28, la quale si svolgerà a Roma con tre corse che muoveranno a ore 9,30 da tre concentramenti per confluire a piazza del Popolo, del Colosseo, da piazza della Repubblica (Esedra), dal Palazzetto dello Sport

- Concentramento A: piazza del Colosseo**
  - Vi affluiscono:
    - I partecipanti in arrivo con i treni speciali alle stazioni Ostiense, Trastevere, Tuscolano e con i pullmans provenienti da Campania, dalle Marche, dalla Puglia, dall'Umbria, nonché le delegazioni delle isole: si schierano in via San Gregorio.
    - La rappresentanza della Resistenza, delle organizzazioni sindacali, delle associazioni democratiche di Roma, i movimenti giovanili e i centri di iniziativa antifascista delle scuole romane, i partecipanti facenti capo ai comitati antifascisti dei quartieri della zona sud, ai sedi, e centro di Roma: si schiereranno lungo i due lati della via dei Fori Imperiali.
- Concentramento B: piazza della Repubblica (Esedra)**
  - Vi affluiscono:
    - I partecipanti in arrivo con i treni speciali alle stazioni Tiburtina e le carrozze aggiunte in arrivo alla stazione Termini, con i pullmans provenienti dall'Abruzzo, dall'Emilia, dal Molise; i partecipanti facenti capo ai comitati antifascisti del comune delle zone Tivoli-Sabina, Colferro-Palatrane, Castel Romano: si schiereranno nell'intono a piazzale della Repubblica.
- Concentramento C: Palazzetto dello Sport (v. Flaminia - v.le Tiziano)**
  - Vi affluiscono:
    - Le delegazioni provenienti con i pullmans dalla Basilicata, del Friuli-

Un arco imponente di forze democratiche antifasciste aderisce alla manifestazione di Roma del 28.

Regioni, Province, amministrazioni comunali, consigli di fabbrica, organizzazioni di massa uomini di cultura con l'intento di far pervenire la loro adesione, mentre si annuncia una eccezionale partecipazione di massa.

Fra le altre segnaliamo le adesioni della Giunta regionale della Toscana, con un messaggio del presidente Lagorio della Giunta e della presidenza dell'Assemblea regionale campana della regione Molise, e l'adesione della presidenza del Consiglio regionale del Molise, e numerose Province e Comuni.

## Da parte delle commissioni Interni e Sanità in sede legislativa

# SULLA CAMERA AGLI ASILI-NIDO

### Gli importanti elementi innovativi della legge - Il governo impone la riduzione degli stanziamenti statali e dei contributi padronali - Il significato del provvedimento in una dichiarazione delle compagne Lodi e Zanti - Comunicato dell'UDI

La proposta per la istituzione di 3800 asili nido è stata approvata in prima lettura dalla Camera dei deputati il 24 novembre.

La legge è stata approvata quasi all'unanimità (vi è stato un solo voto contrario e un'astensione, missina).

Il varo della proposta di legge agli asili nido da parte della Camera dei deputati costituisce una tappa importante per la sua definitiva approvazione. La legge, che ha preso l'avvio da un testo presentato dalla CGIL, CISL e Cisl, è stata in parte disdetta dall'intervento del governo che ha ridotto notevolmente i finanziamenti per l'attuazione della legge, dimostrando con ciò di non considerare questo investimento fra quelli prioritari.

Il voto favorevole della Camera dei deputati alla legge finanziaria, che ha ridotto notevolmente i finanziamenti per l'attuazione della legge, dimostrando con ciò di non considerare questo investimento fra quelli prioritari.

Il voto favorevole della Camera dei deputati alla legge finanziaria, che ha ridotto notevolmente i finanziamenti per l'attuazione della legge, dimostrando con ciò di non considerare questo investimento fra quelli prioritari.

Il voto favorevole della Camera dei deputati alla legge finanziaria, che ha ridotto notevolmente i finanziamenti per l'attuazione della legge, dimostrando con ciò di non considerare questo investimento fra quelli prioritari.

Il voto favorevole della Camera dei deputati alla legge finanziaria, che ha ridotto notevolmente i finanziamenti per l'attuazione della legge, dimostrando con ciò di non considerare questo investimento fra quelli prioritari.

La legge è stata approvata quasi all'unanimità (vi è stato un solo voto contrario e un'astensione, missina).

Il varo della proposta di legge agli asili nido da parte della Camera dei deputati costituisce una tappa importante per la sua definitiva approvazione. La legge, che ha preso l'avvio da un testo presentato dalla CGIL, CISL e Cisl, è stata in parte disdetta dall'intervento del governo che ha ridotto notevolmente i finanziamenti per l'attuazione della legge, dimostrando con ciò di non considerare questo investimento fra quelli prioritari.

Il voto favorevole della Camera dei deputati alla legge finanziaria, che ha ridotto notevolmente i finanziamenti per l'attuazione della legge, dimostrando con ciò di non considerare questo investimento fra quelli prioritari.

Il voto favorevole della Camera dei deputati alla legge finanziaria, che ha ridotto notevolmente i finanziamenti per l'attuazione della legge, dimostrando con ciò di non considerare questo investimento fra quelli prioritari.

Il voto favorevole della Camera dei deputati alla legge finanziaria, che ha ridotto notevolmente i finanziamenti per l'attuazione della legge, dimostrando con ciò di non considerare questo investimento fra quelli prioritari.

Il voto favorevole della Camera dei deputati alla legge finanziaria, che ha ridotto notevolmente i finanziamenti per l'attuazione della legge, dimostrando con ciò di non considerare questo investimento fra quelli prioritari.

Il voto favorevole della Camera dei deputati alla legge finanziaria, che ha ridotto notevolmente i finanziamenti per l'attuazione della legge, dimostrando con ciò di non considerare questo investimento fra quelli prioritari.

La legge è stata approvata quasi all'unanimità (vi è stato un solo voto contrario e un'astensione, missina).

Il varo della proposta di legge agli asili nido da parte della Camera dei deputati costituisce una tappa importante per la sua definitiva approvazione. La legge, che ha preso l'avvio da un testo presentato dalla CGIL, CISL e Cisl, è stata in parte disdetta dall'intervento del governo che ha ridotto notevolmente i finanziamenti per l'attuazione della legge, dimostrando con ciò di non considerare questo investimento fra quelli prioritari.

Il voto favorevole della Camera dei deputati alla legge finanziaria, che ha ridotto notevolmente i finanziamenti per l'attuazione della legge, dimostrando con ciò di non considerare questo investimento fra quelli prioritari.

Il voto favorevole della Camera dei deputati alla legge finanziaria, che ha ridotto notevolmente i finanziamenti per l'attuazione della legge, dimostrando con ciò di non considerare questo investimento fra quelli prioritari.

Il voto favorevole della Camera dei deputati alla legge finanziaria, che ha ridotto notevolmente i finanziamenti per l'attuazione della legge, dimostrando con ciò di non considerare questo investimento fra quelli prioritari.

Il voto favorevole della Camera dei deputati alla legge finanziaria, che ha ridotto notevolmente i finanziamenti per l'attuazione della legge, dimostrando con ciò di non considerare questo investimento fra quelli prioritari.

Il voto favorevole della Camera dei deputati alla legge finanziaria, che ha ridotto notevolmente i finanziamenti per l'attuazione della legge, dimostrando con ciò di non considerare questo investimento fra quelli prioritari.

## L'« Espresso » e le proposte di modifica della legge Bugie sul divorzio

Questa volta l'« Espresso » si è mosso per guidare la partita delle proposte di modifica della legge sul divorzio. Le sue proposte sono state presentate in un numero speciale del 15 novembre.

Le nuove proposte sono nel senso di un « divorzio » che non può essere una pura volontà di rinvio arbitrario di prolungare di due anni la durata affrettata invece di quella in realtà di stabilire i tempi per il divorzio. Tali determinati dalla legge attuale e non dalla legge attuale.

Ed ecco leggendo per ordine le proposte di modifica della legge attuale. Le nuove proposte sono nel senso di un « divorzio » che non può essere una pura volontà di rinvio arbitrario di prolungare di due anni la durata affrettata invece di quella in realtà di stabilire i tempi per il divorzio.

Le nuove proposte sono nel senso di un « divorzio » che non può essere una pura volontà di rinvio arbitrario di prolungare di due anni la durata affrettata invece di quella in realtà di stabilire i tempi per il divorzio.

Le nuove proposte sono nel senso di un « divorzio » che non può essere una pura volontà di rinvio arbitrario di prolungare di due anni la durata affrettata invece di quella in realtà di stabilire i tempi per il divorzio.

Le nuove proposte sono nel senso di un « divorzio » che non può essere una pura volontà di rinvio arbitrario di prolungare di due anni la durata affrettata invece di quella in realtà di stabilire i tempi per il divorzio.

Le nuove proposte sono nel senso di un « divorzio » che non può essere una pura volontà di rinvio arbitrario di prolungare di due anni la durata affrettata invece di quella in realtà di stabilire i tempi per il divorzio.

Il voto favorevole della Camera dei deputati alla legge finanziaria, che ha ridotto notevolmente i finanziamenti per l'attuazione della legge, dimostrando con ciò di non considerare questo investimento fra quelli prioritari.

Il voto favorevole della Camera dei deputati alla legge finanziaria, che ha ridotto notevolmente i finanziamenti per l'attuazione della legge, dimostrando con ciò di non considerare questo investimento fra quelli prioritari.

Il voto favorevole della Camera dei deputati alla legge finanziaria, che ha ridotto notevolmente i finanziamenti per l'attuazione della legge, dimostrando con ciò di non considerare questo investimento fra quelli prioritari.

Il voto favorevole della Camera dei deputati alla legge finanziaria, che ha ridotto notevolmente i finanziamenti per l'attuazione della legge, dimostrando con ciò di non considerare questo investimento fra quelli prioritari.